



L'Annuario statistico compie 50 anni

Sarà in vendita dai primi di dicembre la nuova edizione dell'Annuario statistico cantonale. Una copertina esteticamente suggestiva ed una disposizione tipografica moderna caratterizzano i due volumi che raccolgono in forma organica la produzione statistica cantonale e federale degli ultimi decenni.

Ma nell'era dei supporti magnetici si giustifica ancora la riproduzione di oltre un migliaio di pagine tempestate di numeri per rappresentare gli aspetti demografici, economici, sociali e culturali del nostro paese?

La risposta è affermativa. L'Annuario è tuttora il documento che meglio si presta a raccogliere le informazioni statistiche più significative. La tecnologia informatica è stata il complemento che l'ha valorizzato sia nell'aspetto sostanziale che in quello formale.

Il primo Annuario è apparso in condizioni storiche diverse, "mentre scriviamo si svolge la mobilitazione generale" avvertiva nella prefazione Elmo Patocchi. L'Ufficio di statistica era subordinato al Dipartimento dell'Agricoltura e l'Annuario si apriva con i dati climatologici dell'Osservatorio di Mezzana. Gli abitanti censiti erano 159'000, le domande annuali di divorzio 52, la mortalità infantile nel primo anno di vita del 7,8% e i decessi per tubercolosi elevati. Le tabelle riproducevano in cifre l'"Emigrazione oltremare"; i "motori idraulici appartenenti all'azienda agricola"; le aziende industriali "senza forza motrice"; le società

anonime "con bilancio passivo"; le uscite di "una famiglia normale", quella cioè di 4 membri con una rendita annua di fr. 4'000.-; i ricoverati presso il "Manicomio cantonale" secondo "le forme morbose"; gli "anormali dell'età scolastica", suddivisi in "deficienti, difficili da educare, duri d'orecchio".

Le problematiche di oggi sono diverse. Il Ticino è cambiato, seguendo un "cammino talora impervio e talora agevole ma non mediocre" come afferma l'on. Generali nella prefazione della pubblicazione.

Oggi la popolazione censita è di oltre 280'000 abitanti, i divorzi sono aumentati di 6 volte, i decessi nel primo anno di vita sono diminuiti di 10 volte. La tubercolosi non è più l'origine di decesso ma su 1'000 persone 300 muoiono in seguito a tumori ed altre 300 per malattie cardiache.

Nelle attuali tabelle figurano i milioni di metricubi di acque luride trattate negli impianti di depurazione; i danni al bosco per specie di pianta e intensità; i piani regolatori; le transazioni immobiliari secondo l'origine dei contraenti; le proprietà per piani; il traffico aereo di linea; le apparecchiature di teleinformatica; gli indici d'ascolto dei media uditivi; i casi accolti dal patronato penale e dal servizio medico-psicologico.

Cinquant'anni di statistiche sono anche cinquant'anni di storia, documentata da aride ma significative cifre, mezzo secolo intenso in cui sono mutati radicalmente i costumi, le abitudini,

i rapporti tra culture e lingue, le attività economiche; è cambiato l'uso del territorio e con esso i rapporti di proprietà; si sono consolidati il benessere e lo stato sociale.

L'Annuario statistico ticinese 1988 garantisce la continuità "storica" dei precedenti pur avendo subito una radicale revisione sia formale che del contenuto.

L'impostazione formale è il risultato dell'impiego di nuove apparecchiature videoscriventi di cui si è dotato di recente l'ufficio. Questo cambiamento e la conseguente trasposizione dei dati su nuovi supporti hanno costituito una sfida molto impegnativa dal punto di vista tecnico. A lavoro ultimato, possiamo affermare che quella sfida è stata superata ed il prodotto finale ha pure acquisito una sua originalità tipografica.

Anche dal punto di vista sostanziale l'Annuario 1988 differisce dalle edizioni precedenti.

La disposizione interna è stata modificata in funzione delle nuove esigenze. Si presenta oggi più organica e sistematica, abbandonando ad esempio quelle suddivisioni che richiama- vano settori o attività dipartimentali ormai obsoleti.

La natura stessa dei dati è stata oggetto di riflessione critica per cui risultano soppresse tutte quelle informazioni, di tipo amministrativo in particolare, prive del necessario interesse statistico o facilmente reperibili altrove.

Parallelamente l'Annuario è stato arricchito ed aperto alle tematiche emergenti, pensiamo al settore ambientale-energetico, oppure a quelli fiscale-finanziario e dei servizi sociali.

Nel corso della revisione del contenuto sono sorte delle difficoltà di fondo, soprattutto al momento della definizione e della delimitazione degli argomenti da inserire nel testo. Si è do-

vuto inventariare l'insieme, selezionare e scegliere sulla base di criteri e priorità non sempre facili da stabilire. Questa operazione è stata tra le più delicate in quanto spesso ci si è trovati a dover decidere senza le sufficienti argomentazioni oggettive.

Non si è neppure dimenticato l'utilizzatore occasionale; molti accorgimenti esplicativi sono stati predisposti per rendere l'informazione accessibile a tutti, compresi coloro i quali non hanno erudizione alcuna in materia statistica.

I dati riprodotti sono aggiornati e significativi, confrontabili e di agevole consultazione. Nella misura del possibile oltre ai dati più recenti sono state riportate anche le serie cronologiche che facilitano le analisi di tipo diacronico. Particolare attenzione è stata inoltre prestata a quei dati che permettono i confronti tra i cantoni svizzeri.

Ciononostante l'Annuario non ha la presunzione di poter esaudire tutta la domanda di informazioni statistiche. Per queste informazioni esistono altre pubblicazioni complementari: il Rendiconto del Consiglio di Stato, il Consuntivo dello Stato, i rapporti dell'Ente Ospedaliero Cantonale, dell'Azienda Elettrica Ticinese, della Banca dello Stato e per quel che riguarda i dati intercantionali e nazionali, l'Annuario statistico della Svizzera.

L'Annuario 1988 inaugura anche una nuova formula per le pubblicazioni dell'Ufficio di statistica. D'ora innanzi nella stessa serie appariranno i "Documenti statistici", raccolte regolari di dati periodici che trattano aspetti demografici, economici, fiscali o altri; gli "Aspetti statistici", pubblicazioni dedicate allo studio di singoli oggetti o problematiche specifiche; le "Informazioni Statistiche", rivista mensile dell'Ufficio dedicata all'attualità statistica.